



UNA STORIA FRANCESE

Le vicende produttive e sportive della Casa sono esposte in una struttura prestigiosa
Tra i prodotti di maggior successo, il “Rancho” e l’“Espace”

di Filippo Zanoni



Un po' Suv, un po' furgone. Molti in Italia hanno conosciuto la Matra grazie al "Rancho", l'inusuale veicolo multifunzione prodotto dalla Casa francese a cavallo tra gli anni '70 e '80. Pochi però sanno che, su una vettura di Formula 1 con questo marchio, Jackie Stewart ha vinto il Campionato del mondo Piloti nel 1969 e quello Sport nel 1973. Tornando al settore della produzione di serie, è da ricordare invece il grande successo industriale dell'"Espace". Il monovolume lanciato dalla Renault nel 1982 era prodotto proprio da questo piccolo costruttore. La storia della Mécanique Aviation Traction inizia nel 1941, sfruttando l'esperienza di un'azienda scomparsa, la Capra, fabbrica di armamenti per aerei fondata alla fine degli anni '30. A portarla nel campo della produzione automobilistica è la passione di Marcel Chassagny (proprietario della Capra)

per l'automobile. Interesse che lo induce ad appoggiare economicamente il piano del pilota René Bonnet. La Société des Automobiles René Bonnet è stata poi acquistata dalla Matra grazie all'intuizione di Jean-Luc Legardère, che inizialmente riprende e aggiorna il progetto della "Djet", coupé prodotto da Bonnet su base meccanica Renault.

Quest'affascinante storia transalpina è ben esposta nelle sale dell'Espace Automobiles Matra, il museo che raccoglie le testimonianze della Casa. Una collezione unica in un luogo prestigioso. In più di 3.000 metri quadrati sono narrati l'avventura industriale, il "palmarés" sportivo e lo spirito d'innovazione dei prototipi. Oltre ai 50 veicoli esposti, il visitatore è aiutato anche dai video, dalle "maquette", dalle foto e dai tabelloni sui quali sono scritti numerosi aneddoti che mettono in risalto ogni tappa della storia della Matra. ➤



A sinistra, in alto, le vetture di serie della Matra. Da sinistra a destra: la "Rancho", veicolo multiuso prodotto dal 1977 al 1983; due "Bagheera" (prodotta dal 1973 al 1980 e caratterizzata dai 3 posti frontali) in 2 colori tipici degli anni '70. Seguono due M 530 LX, modello lanciato nel 1967 e caratterizzato dal motore Ford V4 di 1.700 cm³. A fianco, la "Djet Tubulaire René Bonnet" con motore centrale del 1963, realizzata per partecipare alla 1000 km del Nürburgring svoltasi il 19 maggio di quell'anno.



Tra i veicoli esposti anche questo prototipo con la carrozzeria dell' "Espace". Realizzato nel 1994 per celebrare i primi 10 anni di partnership tra la Matra e la Renault, questa F1 a 4 posti è equipaggiata con il telaio e il motore di 830 CV della Williams-Renault con la quale Alain Prost era diventato Campione del Mondo nel 1993. La velocità di punta era superiore a 300 km/h.



La "Zoom", vettura a passo variabile presentata al salone di Parigi nel 1992. Equipaggiata con un propulsore elettrico, ha un'autonomia di 120 km e può raggiungere i 120 km/h. Grazie a due "cilindri" si piega su se stessa, passando da una lunghezza di 2,65 a 2,10 metri, ingombro che le permette di stazionare perpendicolarmente tra due vetture parcheggiate.

Così, dopo il motore V 12, si può ammirare la MS 80 Campione del Mondo nel 1969. Le 124 vittorie ottenute in 10 anni sui più grandi circuiti mondiali sono siglate anche da vetture come la MS 670, che ha vinto per tre volte la 24 ore di Le Mans.

I larghi corridoi conducono al centro di quest'avventura industriale francese. Più di un milione di veicoli sono usciti dalle catene di montaggio di Romorantin tra gli anni '60 e il 2003. Una collezione molto completa che racconta anche la produzione. "Djet", Matra 530, "Bagheera", "Murena" e "Rancho", le tre generazioni dell'"Espace" e l'"Avantime". Ma il meglio deve ancora venire. Nella parte interrata ci si immerge nei cassetti segreti di un "grande" costruttore d'automobili. È in quest'universo che le donne e i bambini trovano la materia per entusiasinarsi. L'unico e straordinario Espace F1, bolide universalmente conosciuto, la spider futurista realizzata da Sbarro e molti alti prototipi costruiti in legno o in gesso. Mezzi dal design sorprendente, che stupiscono più di un visitatore.

Il passaggio nella sala dei motori permette di completare questa panoramica didattica così stupefacente nel cuore dell'avventura Matra.

Il museo, aperto nel maggio del 2000, ha un numero di visitatori in costante aumento. Interessante sia per gli appassionati sia per neofiti, ha un allestimento in grado di soddisfare le esigenze di tutti. Ludico, preciso e ricco di aneddoti, il museo permette di far passare più di un'ora in modo gratificante. ■



Spazio anche alle F1 con, da sinistra a destra, la JS 9 del 1978, la MS 120 D del 1972, la MS 120 del 1970, la MS 11-12 del 1968 (tutte con motore V 12 Matra) e la MS 6 del 1966 con propulsore BRM.

INFORMAZIONI UTILI

L'Espace Automobiles Matra si trova a Romorantin Lanthenay (200 km a sud di Parigi), al 17 di rue des Capucins.

Il telefono è 0033 02 54 94 55 58, il fax 0033 02 54 94 55 56. Sito internet: www.museematra.com, e-mail: museematra@romorantin.fr

Il museo è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Sabato, domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Chiusura: il martedì, il 1° gennaio, il 1° maggio e il 25 dicembre. Prezzi: intero, 5,00 euro; ridotto a 3,5 euro per bambini fino a 8 anni, studenti, persone disabili. Prezzi per le comitive: 3,50 euro a persona con 1 ingresso omaggio ogni 15. L'ingresso gratuito è previsto anche per l'accompagnatore di un gruppo composto da più di 15 persone e per l'autista che accompagna la comitiva. Possibilità di visita guidata compresa nel prezzo (è necessaria la prenotazione; durata di 1 ora e mezza).

È anche possibile prendere un biglietto comune con il Museo di Sologne ad un prezzo di 8,00 euro individuale e 5,00 euro a persona che usufruisce del prezzo ridotto o in gruppo.

Il Museo di Sologne, ricavato in 3 vecchi mulini, permette di conoscere l'ambiente naturale, la storia, l'architettura, le tradizioni e i mestieri di ieri e oggi di questa zona.

